



Comune di Firenze

Società della Salute di Firenze **ESECUTIVO**



Azienda Sanitaria di
Firenze

Deliberazione n. 10 del 23 marzo 2005

Oggetto: Approvazione schema di nuova convenzione tra il Comune di Firenze e le 19 associazioni di volontariato del Consorzio Coordinamento Operativo di Soccorso (COS) per la realizzazione di interventi integrati di sostegno e di assistenza alle persone con disabilità ed alle loro famiglie.

	present e	assent e
Graziano Cioni	Presidente	
Luigi Marroni	membro	
Stefania Collese	membro	

Allegati p.i.:	Allegati semplici:
Il Presidente Graziano Cioni	Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole in ordine all'art.49 co.I T.U.E.L.
Il Direttore Fabio Focardi	li _____ Il Dirigente/Direttore

L'Esecutivo della Società della Salute di Firenze

PREMESSO CHE:

- con deliberazioni C.C. n.919/121 del 17 novembre 2003 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n. 814 del 28/11/03 sono stati approvati la Convenzione e lo Statuto del Consorzio pubblico tra Comune di Firenze e Azienda Sanitaria di Firenze denominato Società della Salute di Firenze;

- a seguito della stipula, in data 26/07/04, della Convenzione da parte degli enti costitutivi del Consorzio, con Deliberazione n.1 del 30/07/04 si è insediata la Giunta Consortile e sono stati nominati i componenti dell'Esecutivo:

PREMESSO ALTRESI'

- che continua ad emergere con forza nella società la necessità di garantire prestazioni integrate per l'assistenza, l'autonomia e l'inserimento sociale delle persone con disabilità nel contesto di vita quotidiana, per favorire un supporto e una migliore qualità della vita alle stesse e alle loro famiglie;
- che tale bisogno è stato assunto e riaffermato sia a livello nazionale dalla programmazione in ambito sociale, sia a livello locale dai piani e programmi regionali e comunali;
- che il Comune di Firenze, ai sensi della legge n. 104/92, continua a recepire i bisogni sociali emergenti per realizzare la piena integrazione delle persone con disabilità e nell'impostazione dei suoi interventi in questo ambito si pone come obiettivi prioritari quelli di contrastare i processi di esclusione e di istituzionalizzazione;
- che strumento determinante di intervento è il progetto individuale e una sua definizione tale da prevedere modalità di intervento, supporti e itinerari che mettano in moto tutte le risorse esistenti in campo sociale e sanitario, istituzionali e del tessuto sociale in cui la persona con disabilità e la sua famiglia vivono al fine di contrastare la perdita dell'autonomia, conservando e sviluppando le potenzialità residue e migliorando la qualità della vita;
- che il Comune di Firenze, coerentemente a quanto indicato dalla normativa nazionale e regionale, ha messo in atto azioni e iniziative tese a valorizzare la cooperazione fra ente pubblico e realtà del territorio, riconoscendo il ruolo del privato sociale e condividendo la progettazione degli interventi con organismi non lucrativi di utilità sociale assieme alle realtà istituzionali territorialmente esistenti;

DATO ATTO :

- della deliberazione del Consiglio Comunale n. 480 del 25 giugno 2001 che approvava la convenzione tra il Comune di Firenze e le 16 Associazioni di volontariato del Consorzio Coordinamento Operativo di Soccorso (C.O.S.) per la realizzazione di interventi integrati di sostegno e assistenza alle persone con disabilità e alle loro famiglie secondo un progetto integrato denominato "Programma di Sostegno Partecipato",
- che la convenzione di cui sopra è stata prorogata fino al 25 marzo 2005 con atti successivi di cui l'ultimo DD/05/1973 dell'1/03/2005;

VISTA la relazione tecnica del Dirigente (dott. Andrea Francalanci) nella quale si evidenzia:

- la positività del progetto realizzato ;
- la necessità di rinnovare la convenzione perseguendo quegli obiettivi di presa in carico globale integrata della persona con disabilità e della sua famiglia e offrendo anche ai Servizi Sociali Territoriali uno strumento utile per strutturare interventi e progetti individuali efficaci;
- le risorse necessarie per la realizzazione delle attività oggetto della convenzione ;
- la congruità di tali risorse;
- che la scelta dell'affidamento delle attività previste in convenzione alle organizzazioni di volontariato territoriali è stata guidata soprattutto dalla natura dei bisogni del disabile e della sua famiglia a cui occorre rispondere:
 - con l'attivazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui fanno parte le organizzazioni di volontariato territoriali,
 - attraverso l'opera concreta di personale motivato e che possiede una formazione adeguata allo scopo e in grado di offrire quel valore aggiunto necessario a creare di punti di riferimento stabili a cui il disabile e la sua famiglia possano sostenersi per il superamento degli ostacoli più o meno complessi che si trovano a dover affrontare ogni giorno;

RITENUTO dunque necessario continuare l'esperienza avviata con il Consorzio Coordinamento Operativo di Soccorso (C.O.S.) e approvare un nuovo schema di convenzione per la realizzazione di interventi integrati di sostegno e di assistenza alle persone con disabilità e alle loro famiglie nell'ottica dell'attuazione di ciò che viene denominato **“Programma di Sostegno Partecipato”**;

PRESO ATTO che le seguenti associazioni del Consorzio Coordinamento Operativo di Soccorso (C.O.S.) hanno comunicato la loro disponibilità a sottoscrivere una nuova convenzione con il Comune di Firenze secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante:

P.A. Fratellanza Militare Firenze
 P.A. Humanitas Firenze
 P.A. Humanitas Firenze Nord
 P.A. Fratellanza Popolare di Peretola
 P.A. Croce D'Oro di Ponte a Ema
 P.A. Croce Azzurra di Pontassieve
 Misericordia di S. Pietro Martire
 Misericordia dell'Antella
 Misericordia di Ponte di mezzo
 Misericordia di S. Martino Firenze Ovest
 Misericordia di Quinto
 Misericordia di Fiesole
 Misericordia di Firenze
 Misericordia di Settignano
 Misericordia di Varlungo
 Misericordia di Galluzzo
 Misericordia di Badia a Ripoli
 Misericordia di Rifredi
 Misericordia di Bivigliano

DATO ATTO che dette associazioni sono tutte iscritte al Registro Regionale del Volontariato e che le attività oggetto della convenzione rientrano nei fini statutari delle Associazioni stesse, come risulta dagli statuti e dagli atti costitutivi delle stesse;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 5 aprile 2004 che approva lo schema di convenzione tra il Comune di Firenze e l'IPAB Sant'Ambrogio finalizzata alla costruzione del "**Polo cittadino sulla Disabilità**", prevedendo la realizzazione da parte dell'IPAB di una serie di azioni di supporto e di sviluppo delle politiche comunali a favore delle persone con disabilità;

RITENUTO pertanto opportuno attivare una sinergia tra le attività previste dalla convenzione oggetto del presente provvedimento e quelle svolte dall'IPAB S. Ambrogio in qualità di polo cittadino sulla disabilità;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 303 del 26 aprile 2004 che approva lo schema di convenzione tra il Comune di Firenze e il Centro Servizi San Silvestro e di Montedomini per la gestione del servizio "*Firenze Telecare*";

RITENUTO opportuno avvalersi dell'esperienza maturata nell'ambito del progetto "Firenze telecare" di cui sopra per ricercare accordi, per la creazione e gestione di una centrale del sociale tenendo anche conto dell'esperienza maturata ;

RITENUTO dunque di affidare alle 19 Associazioni di volontariato del Consorzio Coordinamento Operativo di Soccorso (C.O.S.) la realizzazione di interventi integrati di sostegno e di assistenza alle persone con disabilità e alle loro famiglie, per la durata di anni 2, dal 26 marzo 2005 al 25 marzo 2007 dietro corresponsione di un rimborso spese annuo, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lett. f) della legge n. 266/91 preventivato in €. 617.867,86 (fuori campo Iva ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 266/91);

RITENUTO pertanto di approvare lo schema di convenzione tra il Comune di Firenze e le 19 Associazioni di volontariato del Consorzio Coordinamento Operativo di Soccorso (C.O.S.), allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che le spese derivanti dalla convenzione verranno successivamente impegnate con apposito atto dirigenziale;

VISTA la legge n. 266/91 sulle organizzazioni di volontariato;

VISTA la legge n. 328/00 e la legge regionale n. 72/97;

PRESO ATTO del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi dell'art.139 del D.Lgs.267/00;

RITENUTO di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/00;

Con le modalità previste dagli artt. 13 e 18 dello Statuto;

DELIBERA

1. di affidare alle 19 Associazioni di volontariato del Consorzio Coordinamento Operativo di Soccorso (C.O.S.) la realizzazione di interventi integrati di sostegno e di assistenza alle persone con disabilità e alle loro famiglie, per una durata di anni 2, dal 26 marzo 2005 al 25 marzo 2007 dietro corresponsione di un rimborso annuo, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lett. f) della legge n. 266/91 preventivato in €. 617.867,86 (fuori campo Iva ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 266/91);

2. di approvare lo schema della nuova convenzione tra il Comune di Firenze e le 19 Associazioni di volontariato del Consorzio Coordinamento Operativo di Soccorso (C.O.S.), allegato quale parte integrante al presente provvedimento;
3. di dare atto che le spese derivanti dalla convenzione verranno successivamente impegnate con apposito atto dirigenziale del Comune di Firenze;
4. di dare atto che la stipula della convenzione di cui al presente provvedimento avverrà a cura della Direzione Segreteria Generale e Affari Istituzionali, U.O.C. Convenzioni;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.
6. di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio ove vi rimarrà per 10 giorni consecutivi;
7. di trasmettere copia del presente atto agli enti aderenti.

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO INTEGRATO
PER IL SOSTEGNO E L'ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITA' E
ALLE LORO FAMIGLIE – PROGRAMMA DI SOSTEGNO PARTECIPATO.**

L'anno duemilacinque, il giorno _____ del mese di _____

Il Comune di Firenze, Direzione 18 – Sicurezza Sociale - P. IVA 01307110484 –
nella persona di _____ nata a _____, il _____,
residente a _____, in via _____ n. ____,
secondo quanto previsto dall'articolo 56 dello Statuto del Comune di Firenze e
dall'articolo 15 del Regolamento Generale per l'attività contrattuale del Comune
di Firenze, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1280/146
del 13 aprile 1992,

e

Le Associazioni Volontariato:
P.A. Fratellanza Militare Firenze
P.A. Humanitas Firenze
P.A. Humanitas Firenze Nord
P.A. Fratellanza Popolare Peretola
P.A. Croce d'oro di Ponte a Ema
P.A. Croce Azzurra Pontassieve

nonché

Le Associazioni di Volontariato:
Misericordia S. Pietro Martire
Misericordia dell'Antella
Misericordia di Ponte di Mezzo
Misericordia di S. Martino Firenze Ovest
Misericordia di Quinto
Misericordia di Firenze
Misericordia di Fiesole
Misericordia di Settignano
Misericordia di Varlungo
Misericordia del Galluzzo
Misericordia di Badia a Ripoli
Misericordia di Rifredi
Misericordia di Bivigliano

le quali dichiarano di non avere in corso procedure di revoca dell'iscrizione al
Registro del Volontariato e di operare prevalentemente nel settore di intervento
Socio-sanitario;

PREMESSO

- che continua a emergere con forza nel tessuto sociale nazionale e locale la necessità di garantire prestazioni integrate per l'assistenza, l'autonomia e l'inserimento delle persone con disabilità nel contesto della vita quotidiana, al fine di favorire un sostegno e una migliore qualità della vita alle stesse e alle loro famiglie;
- che il Comune di Firenze recepisce i bisogni sociali emergenti, per realizzare la piena integrazione delle persone con disabilità, così come ribadito all'articolo 3 dalla legge n. 104/92, e dare piena attuazione ai principi e alle finalità a cui essa si ispira;
- che è obiettivo perseguito dal Comune di Firenze mettere in atto tutte quelle iniziative finalizzate a valorizzare la cooperazione tra l'Ente Pubblico e le realtà del territorio, in modo da contrastare i processi di esclusione o istituzionalizzazione delle persone con disabilità, sulla base della definizione di progetti individuali di intervento;
- che, sulla base della normativa attuale nazionale e regionale, le Amministrazioni Pubbliche sono chiamate a riconoscere e condividere la progettazione degli interventi con gli organismi non lucrativi del privato sociale assieme alla rete istituzionale dei servizi;
- che le 19 Associazioni chiamate a sottoscrivere la presente convenzione confermano con il presente atto, di mettere a disposizione della cittadinanza fiorentina la centrale operativa attivata presso il Consorzio Coordinamento Operativo di Soccorso (C.O.S.), costituito dalle suddette 19 Associazioni quale nuova struttura tecnica di collegamento dedicata al sociale;
- che nell'ambito della precedente convenzione (approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 480 del 25 giugno 2001), tale struttura tecnica funzionante attraverso i riferimenti territoriali e per mezzo del loro coordinamento, si è dimostrata strumento indispensabile e capace di provvedere alla copertura di molte ed importanti attività di sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie, quali la continuità assistenziale, il coordinamento dei trasporti sociali, nonché l'orientamento informativo in risposta ad emergenze sociali;
- che il Comune di Firenze è impegnato ad ampliare il campo delle proprie prestazioni, particolarmente quelle rivolte ad una utenza fragile, creando le condizioni per arricchire la rete di protezione in risposta ad alcune emergenze sociali, che divengono più acute nelle ore notturne, nei periodi festivi e in condizioni climatiche avverse;

- che, attraverso la partecipazione delle forze del territorio e in sinergia con le attività svolte dall'IPAB Sant'Ambrogio in qualità di **"Polo cittadino sulla disabilità"**, il Comune di Firenze è interessato a proseguire e realizzare in modo più compiuto il progetto integrato portato avanti con le Associazioni del Consorzio Coordinamento Operativo di Soccorso (C.O.S.) e denominato **"Programma di Sostegno Partecipato"**, finalizzato a fornire opportunità, servizi di sostegno e assistenza alle persone con disabilità in collaborazione stretta con i Servizi Sociali Territoriali competenti nella formulazione di specifici progetti personalizzati di intervento, con il coinvolgimento delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- le 19 Associazioni chiamate a sottoscrivere la presente convenzione hanno dichiarato la propria disponibilità a collaborare alla prosecuzione e all'eventuale ampliamento del **"Programma di Sostegno Partecipato"**, scaturito dalla comune progettazione e attuato con la precedente convenzione approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 480 del 25 giugno 2001;

Pertanto si conviene quanto segue:

Articolo 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra il Comune di Firenze e le Associazioni di volontariato sopraindicate per la realizzazione di un progetto integrato finalizzato a fornire opportunità, servizi di sostegno e assistenza alle persone con disabilità attraverso la partecipazione delle forze del territorio
2. Quanto sopra si attua attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un **"Programma di Sostegno Partecipato"** orientato nelle sue finalità a offrire opportunità e interventi di sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie attraverso la formulazione di uno specifico progetto individuale di intervento da parte dei Servizi Sociali Territoriali, con il coinvolgimento della persona e della famiglia e in collaborazione con le Associazioni aderenti alla presente convenzione. L'obiettivo generale è quello di incentivare la partecipazione attiva della persona con disabilità e della famiglia alla progettazione, attuazione e verifica dei programmi individuali. Gli obiettivi operativi sono di seguito specificati:
 - a. **Assistenza volontaria diurna a domicilio:** le Associazioni organizzano azioni di supporto alla persona con disabilità e alla sua famiglia per assicurare lo svolgimento delle normali attività quotidiane o

in caso di urgente necessità e, comunque, qualora tali azioni non possano essere espletate attraverso l'attivazione dei servizi istituzionali.

- b. **Accompagnamento Assistito:** le Associazioni organizzano un servizio di accompagnamento per la frequenza a Centri Diurni di Socializzazione o Riabilitazione (ad esclusione della frequenza per l'obbligo scolastico) di cui all'allegato del presente atto. Il numero dei Centri potrà essere aumentato solo previo accordo tra le parti. Al fine di ottimizzare i tempi di percorrenza e favorire ogni possibile momento di integrazione, il servizio di accompagnamento è organizzato in base al luogo di residenza delle persone con disabilità inserite nel "**Programma di Sostegno Partecipato**" e tenendo conto della scelta dei Centri Diurni (criterio della zonizzazione) ed è di tipo collettivo.

Previa segnalazione dell'Assistente Sociale di riferimento, può essere eccezionalmente attivato un servizio di accompagnamento singolo per situazioni conseguenti alla condizione fisica e/o psichica del beneficiario.

- c. **Tempo libero:** le Associazioni promuovono attività per il tempo libero, compreso l'accompagnamento a luoghi di interesse sportivo, culturale o ricreativo. Le attività possono essere svolte anche nei giorni festivi.
- d. **Supporto alle famiglie:** le Associazioni organizzano, anche in collaborazione con l'Azienda Sanitaria iniziative di supporto alle famiglie anche tramite gruppi di auto-mutuo aiuto rivolti in particolare al nucleo parentale delle persone inserite nel "**Programma di Sostegno Partecipato**".
- e. **Servizio di Urgenza Sociale H 24:** Le Associazioni si impegnano inoltre a garantire attraverso la struttura tecnica del Consorzio Coordinamento Operativo di Soccorso (C.O.S.), un **Servizio di Urgenza Sociale H 24** rivolto alle persone con disabilità e alle loro famiglie inserite nel "**Programma di Sostegno Partecipato**". Il servizio prevede la continuità nella risposta telefonica alle situazioni di emergenza sociale attraverso le sedi territoriali delle Associazioni con il coordinamento della centrale operativa di cui all'articolo 5. Nei casi acuti è prevista l'attivazione del soccorso e, qualora necessario, l'intervento di assistenza e accompagnamento in una struttura di accoglienza individuata allo scopo dal Comune di Firenze

3. In risposta alle emergenze sociali della cittadinanza, le Associazioni, nella loro qualità di punti di riferimento territoriale per la popolazione e supportate dalla centrale operativa di cui all'articolo 5, offrono alla persona che si rivolge loro, oltre al tradizionale sostegno informativo, un adeguato supporto di **Orientamento sociale e sanitario**, affinché questa, anche in condizione di emergenza, possa essere messa a conoscenza delle possibilità, delle risorse e delle risposte pubbliche e private esistenti a Firenze.

Articolo 2 DESTINATARI

1. Il **"Programma di Sostegno Partecipato"** è rivolto a 135 persone con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/92 e alle loro famiglie, con uno specifico progetto personalizzato elaborato dai Servizi Sociali Territoriali. Nel corso della durata della presente convenzione il Comune di Firenze e le Associazioni si riservano la possibilità di incrementare, in forma concordata e condivisa, il numero delle persone con disabilità inserite nel **"Programma di Sostegno Partecipato"**.

Articolo 3 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

1. Il **"Programma di Sostegno Partecipato"** prevede la realizzazione di:

a) **Assistenza volontaria diurna a domicilio**

Il servizio si configura come un supporto alle famiglie delle persone con disabilità per far fronte alle attività quotidiane, quali la consegna a domicilio dei farmaci, di materiale sanitario o della spesa alimentare. Le Associazioni assicurano inoltre la presenza di un volontario sia in caso di assenza momentanea programmata e motivata di chi accudisce la persona con disabilità, sia in caso di improvvisa necessità, qualora tale intervento non possa essere espletato attraverso i servizi istituzionali. La chiamata può pervenire alle Associazioni tutti i giorni (esclusi i festivi) in orario compreso tra le 07.00 e le 19.00.

Tale richiesta può essere effettuata sia da parte della persona con disabilità e del suo nucleo familiare, sia da parte dei Servizi Sociali Territoriali. Le Associazioni si fanno carico di inviare i volontari presso il domicilio della persona con disabilità. E' cura del volontario che effettua l'intervento provvedere successivamente a stilare la prevista documentazione.

b)

Accompagnamento Assistito

- Il servizio viene svolto tutti i giorni (esclusi i festivi) in orario compreso tra le 07.00 e le 19.00.
- Le Associazioni garantiscono la qualità tecnica degli automezzi utilizzati per il servizio.
- Le Associazioni garantiscono l'uso degli automezzi attrezzati per il trasporto di sedie a ruote, in numero concordato con l'U.O. Disabili del Comune.
- Il Servizio Sociale Territoriale richiede l'attivazione del servizio inviando all'U.O. Disabili della Direzione Sicurezza Sociale una scheda contenente l'indicazione della destinazione, degli orari e delle caratteristiche del servizio. La U.O. Disabili della Direzione Sicurezza Sociale provvede a inviare al coordinatore unico di cui all'articolo 5, l'autorizzazione per l'effettivo avvio del servizio, a firma del Dirigente responsabile. I referenti del servizio si impegnano a organizzare l'intervento entro 7 giorni dall'arrivo della richiesta o a segnalare con nota scritta da inviare all'U.O. Disabili della Direzione Sicurezza Sociale eventuali difficoltà che ne impediscano la realizzazione. Analoga comunicazione va inviata anche nei casi di sospensione di un servizio di accompagnamento già attivato con l'indicazione delle ragioni che ne hanno determinato l'interruzione.
- Per l'effettuazione del servizio le Associazioni garantiscono la presenza minima di un accompagnatore, oltre l'autista del mezzo. Il numero dei soggetti trasportati deve corrispondere a quello previsto dalla omologazione del mezzo e, comunque, non deve essere superiore a 7. Il tempo massimo di permanenza delle persone accompagnate durante il percorso deve essere inferiore a un'ora e trenta minuti. A tal fine il Comune di Firenze si impegna a facilitare lo spostamento dei mezzi delle associazioni rilasciando specifiche autorizzazioni.
- L'accompagnatore deve porre particolare attenzione nel tutelare e assistere le persone accompagnate, in particolare nei momenti della salita e della discesa dal mezzo, accertandosi che siano adeguatamente affidate. In ogni caso le persone accompagnate non devono essere lasciate senza custodia.
- In tutti i casi in cui la gravità della persona accompagnata lo renda necessario, possono essere ammessi sul mezzo in qualità di accompagnatori anche i familiari del beneficiario o persona di loro fiducia.
- Ai fini dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse disponibili, le Associazioni segnalano all'U.O. Disabili della Direzione Sicurezza Sociale le situazioni di evidente ridotto impiego del servizio da parte della persona accompagnata presso un Centro Diurno di Socializzazione o di Riabilitazione.

c) **Tempo libero**

Le Associazioni promuovono la fruizione di occasioni di intrattenimento culturale, sportivo, ricreativo organizzate sia nei propri locali, sia presso altri soggetti o enti. In particolare le Associazioni si impegnano a favorire la partecipazione delle persone di cui all'articolo 2 alle attività promosse dall'IPAB Sant'Ambrogio in qualità di **"Polo cittadino sulla Disabilità"**. A tal fine, entro due mesi dalla firma del presente atto il Comune di Firenze, l'IPAB Sant'Ambrogio e le Associazioni elaborano un progetto in cui vengono individuate le rispettive competenze e impegni.

d) **Supporto alle famiglie**

Le Associazioni organizzano occasioni di aggregazione sociale e sensibilizzazione in merito alle tematiche della disabilità, contribuendo a coadiuvare, attraverso la presenza di specifiche figure professionali, la formazione di gruppi di auto-mutuo aiuto con momenti di sostegno psicologico, sociale ed educativo impegnandosi a favorire la partecipazione delle famiglie delle persone con disabilità inserite nel **"Programma di Sostegno Partecipato"**. Le Associazioni offrono inoltre al Comune di Firenze il proprio supporto alla realizzazione delle azioni di sensibilizzazione alla tematica del **"Con Noi"** e del **"Dopo di Noi"** promosse dall'IPAB Sant'Ambrogio in qualità di **"Polo cittadino sulla Disabilità"** e all'organizzazione dell'incontro annuale con le associazioni cittadine che rappresentano le persone con disabilità. A tal fine, entro due mesi dalla firma del presente atto il Comune di Firenze, l'IPAB Sant'Ambrogio e le Associazioni elaborano un progetto in cui vengono individuate le rispettive competenze e impegni.

e) **Servizio di Urgenza Sociale H 24:** la procedura di attivazione è la seguente.

- La chiamata all'Associazione territoriale coordinata dalla centrale operativa di cui all'articolo 5 può avvenire sia da parte della persona con disabilità o del suo nucleo familiare, sia da parte dei Servizi Sociali Territoriali, nel caso in cui non siano riusciti a risolvere con le proprie risorse il caso imprevisto.
- Al ricevimento della richiesta la centrale operativa attiva l'invio al domicilio della persona con disabilità di volontari allo scopo di valutare la situazione di emergenza, assicurarne la continuità assistenziale per il tempo necessario a rintracciare un familiare o un altro soggetto in grado di accudirlo e attuare interventi volti alla sua tutela psico-fisica. Nel caso in cui non sia reperibile alcun soggetto che si faccia carico della persona con disabilità, i volontari:
 - a) assistono e tutelano la persona con disabilità presso il proprio domicilio o lo accolgono presso la sede associativa;
 - b) accompagnano la stessa presso la struttura residenziale messa a disposizione dal Comune di Firenze, affidandola al personale qualificato presente.
- La centrale operativa di cui all'art. 5 interagisce telefonicamente con i volontari al domicilio della persona con disabilità, in modo da fornire

le informazioni necessarie al soccorso e all'assistenza. I volontari redigono un verbale per ogni intervento effettuato.

- In modo preliminare all'attivazione del servizio, il Servizio Sociale Territoriale, in collaborazione con le Associazioni, compila per ciascuna persona con disabilità inserita nel "**Programma di Sostegno Partecipato**" una scheda informativa contenente i dati necessari alla pronta emergenza e i riferimenti utili al reperimento di figure parentali da conservare in copia sia presso la sede della centrale operativa di cui all'articolo 5, sia presso ogni singola Associazione. I volontari che si recano presso il domicilio delle persone con disabilità utilizzano le informazioni contenute nella scheda per attivarsi nella modalità più opportuna al fine dell'intervento.

Ai beneficiari del servizio deve essere garantita la massima riservatezza della documentazione acquisita e delle informazioni, in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

2. Orientamento sociale e sanitario: entro tre mesi dalla stipula della presente convenzione le parti definiscono il Piano delle Informazioni a disposizione della suddetta centrale operativa e delle sedi territoriali delle Associazioni, tenendo conto delle banche dati attualmente esistenti o in corso di implementazione da parte del Comune di Firenze o delle stesse Associazioni. Le parti si impegnano a collaborare all'aggiornamento e allo sviluppo delle suddette banche dati. A tal fine le Associazioni collaborano con il Comune di Firenze all'attività di aggiornamento del sito web dell'U.O. Disabili della Direzione Sicurezza Sociale svolta dall'IPAB Sant'Ambrogio in qualità di "**Polo cittadino sulla disabilità**".

Articolo 4 PERSONALE

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, le Associazioni mettono a disposizione il numero di volontari e dipendenti indicato nella schede di cui all'articolo 8, assicurandone competenza e preparazione. Le Associazioni si impegnano a garantire idonea formazione ai volontari e a tutti gli operatori coinvolti nelle attività di cui alla presente convenzione, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 266/91 e dell'articolo 8 della legge 28/93).

2. I soci volontari delle Associazioni devono essere sempre prevalenti per numero e prestazioni rispetto ai dipendenti e ai professionisti

3. Tutti i volontari coinvolti nel servizio devono essere assicurati dalle rispettive Associazioni ai sensi degli articoli 4 e 7 della legge n. 266/91 e dei decreti ministeriali attuativi. Il rapporto con l'eventuale personale dipendente o libero professionale è regolato dai contratti di lavoro in vigore e dalle normative previdenziali e fiscali in materia.

Articolo 5

COORDINAMENTO E GESTIONE

1. Al fine di assicurare il collegamento in rete e il coordinamento delle attività da svolgere, le Associazioni si avvalgono della propria centrale operativa attivata presso il Consorzio Coordinamento Operativo di Soccorso (C.O.S.) garantendo la figura di un Coordinatore unico, nominato dalle Associazioni stesse, con competenze tecnico/organizzative e con funzioni di coordinamento tra le Associazioni firmatarie della presente Convenzione ed il Comune di Firenze. Tale Coordinatore segue la quotidiana organizzazione del servizio di accompagnamento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) e l'inserimento di nuove persone con disabilità nel Programma di Sostegno Partecipato.
2. Per la gestione delle informazioni relative alle prestazioni, ai servizi erogati e ai loro beneficiari, le Associazioni utilizzano una propria applicazione software dedicata che potrà essere messa a disposizione per un eventuale collegamento in rete con il sistema informativo della Direzione Sicurezza Sociale.
3. Nell'ottica di un più efficace coordinamento e collegamento delle risorse socio-assistenziali e socio-sanitarie presenti sul territorio cittadino (istituzionali e del privato sociale), le parti si impegnano a ricercare accordi per la creazione e la gestione di una "Centrale del Sociale" tenendo anche conto dell'esperienza maturata nello sviluppo del Progetto "**Firenze Telecare**".

Articolo 6 CONTRIBUTO PER RIMBORSO SPESE

1. Per le attività di cui alla presente Convenzione, il Comune di Firenze verserà alle Associazioni una somma a titolo di contribuzione, sia per gli oneri derivanti dallo svolgimento delle attività in regime convenzionale sia per quelli previsti dalla L.266/91 indicati complessivamente nella tabella sottostante.

VOCI DI SPESA	COSTO
Somma complessiva di gestione delle attività di volontariato riferite alle sole attività in convenzione (comprese assicurazione volontari e spese per la formazione e aggiornamento dei volontari ed operatori)	€.836.500,00
Dipendenti	€. 335.000,00
Ammortamento automezzi	€. 160.000,00
Assicurazione automezzi	€. 12.000,00
Carburante	€. 66.750,00
Organizzazione avvenimenti tempo libero	€5.700,00
TOTALE	€.1.415.950,00

2. Dalla descrizione delle spese sopraindicate si concorda un rimborso spese annuo di €. 617.867,86 (fuori campo IVA ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 266/91), pari ad €. 4.576,80 per ciascuna delle 135 persone con disabilità inserite nel **"Programma di Sostegno Partecipato"**.

3. Variazioni all'importo complessivo del rimborso spese potranno essere apportate nel caso in cui il numero medio delle persone con disabilità inserite nel **"Programma di Sostegno Partecipato"**, calcolato su base annua, risulti superiore o inferiore del 5% rispetto al valore indicato all'articolo 2. In tal caso, sono previste detrazioni o maggiorazioni dell'importo del rimborso spese solo per la parte eccedente la soglia del 5% nella misura mensile di €. 381,40 per ogni ulteriore persona con disabilità inserita nel **"Programma di Sostegno Partecipato"**.

4. Non potranno comunque essere attuate variazioni numeriche sostanziali dei beneficiari dei servizi se non a seguito di specifico accordo fra le parti.

Articolo 7 VERIFICHE

1. Le Associazioni firmatarie della presente convenzione e il Comune di Firenze concordano sulla necessità che le attività svolte ed i servizi erogati rispondono a criteri reali di qualità tecnica e sociale, miranti alla verifica dell'efficacia della prestazione ed alla piena soddisfazione dei fruitori. Le parti concordano di effettuare momenti di valutazione congiunta finalizzati alla verifica dell'efficacia delle prestazioni e dei servizi erogati e della piena soddisfazione dei beneficiari. A tal fine le Associazioni provvedono alla redazione di una relazione

quadrimestrale che, con riferimento alle singole attività previste in ambito convenzionale, contenga:

- a. **Assistenza volontaria diurna a domicilio:** relazione sulle attività realizzate contenente l'indicazione dei risultati ottenuti.
- b. **Accompagnamento Assistito:** rendicontazione indicante i beneficiari della prestazione, la destinazione e il numero di viaggi effettuati e i tempi di attivazione del servizio.
- c. **Tempo libero:** indicazione quantitativa e qualitativa delle attività svolte in proprio o a supporto di altri soggetti o enti.
- d. **Supporto alle famiglie:** relazione sulle attività realizzate contenente l'indicazione dei risultati ottenuti.
- e. **Servizio di Urgenza Sociale H 24:** rapporto sull'andamento del servizio;
- e. **Orientamento informativo:** rapporto sull'andamento del servizio

2. E' inoltre prevista la realizzazione di un incontro bimestrale con l'U.O. Disabili della Direzione Sicurezza Sociale e i referenti handicap dei Servizi Sociali Territoriali anche finalizzato alla soluzione di criticità manifestatesi nell'attuazione del "**Programma di Sostegno Partecipato**".

3. Annualmente l'U.O. Disabili della Direzione Sicurezza Sociale provvede a misurare il grado di soddisfazione dell'utenza attraverso la predisposizione di un questionario di valutazione da somministrare alle famiglie dei beneficiari delle prestazioni.

Articolo 8 STRUMENTI

1. Le Associazioni di volontariato, prima dell'inizio dell'attività, presentano apposita scheda in cui vengono indicati i seguenti elementi:

- il numero dei volontari e dei dipendenti per ciascuna Associazione impegnati nelle attività della presente Convenzione;
- la formazione di base per i volontari impegnati nelle attività e quant'altro possa costituire un dato di qualità tecnica;
- l'indicazione delle tipologie e delle caratteristiche dei mezzi di trasporto impiegati;
- la mappatura delle Associazioni operanti nel territorio

Articolo 9 REFERENTI

1. Le parti individuano un proprio referente per l'effettuazione delle comunicazioni relative allo svolgimento delle attività della presente convenzione. Per il Comune di Firenze esso è rappresentato dal Responsabile dell'U.O. Disabili

della Direzione Sicurezza Sociale, mentre per le Associazioni è indicato dalle stesse in apposita comunicazione allegata alla presente.

Articolo 10 PUBBLICIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Le Associazioni, congiuntamente al Comune di Firenze, si impegnano a pubblicizzare il programma delle iniziative oggetto della presente convenzione, anche attraverso la sua pubblicazione sul sito web della U.O. Disabili della Direzione Sicurezza Sociale e la realizzazione di manifesti, dépliant, ecc., nonché a provvedere a informare le persone con disabilità del **"Programma di Sostegno Partecipato"** e le loro famiglie sulle opportunità previste dalla presente convenzione.

Articolo 11 VARIAZIONI

1. Le Associazioni garantiscono la tempestiva comunicazione al Comune di eventuali variazioni concernenti:

- il numero, le modalità e i tempi di impiego dei volontari o dei professionisti adibiti all'erogazione delle prestazioni oggetto della presente convenzione;
- i nominativi dei referenti e dei Rappresentanti legali.

Articolo 12 LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il Comune di Firenze provvederà alla liquidazione dei rimborsi spese di cui all'art. 6 con le seguenti modalità:

- per l'anno 2005 e 2006 alla fine dei mesi di aprile, agosto e dicembre per importi proporzionali ai periodi di riferimento sulla base dell'importo annuo individuato dall'art.6 e salvo eventuale conguaglio annuale;
- per l'anno 2007 alla fine del mese di marzo per l'importo proporzionale al periodo di riferimento sulla base dell'importo individuato dall'art.6 e salvo eventuale conguaglio finale.

La liquidazione avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della relativa nota di addebito emessa dalle Associazioni.

2. La liquidazione avverrà a favore del Consorzio Coordinamento Operativo di Soccorso, Via Folco Portinari n.11, Firenze P.Iva 04863780484 il quale con la firma del presente atto è autorizzato dalle Associazioni ad incassare tali importi.

Articolo 13

DURATA

1. La presente Convenzione ha durata di due anni a partire dal 26 marzo 2005 al 25 marzo 2007 e può essere rinnovata annualmente per un periodo massimo di tre anni con appositi provvedimenti, qualora permangano le condizioni che hanno indotto il Comune di Firenze alla sua stipula e previo consenso delle Associazioni firmatarie.
2. L'importo del rimborso spese, così come definito all'articolo 6, resta invariato sino al 25 marzo 2007.
3. In sede di rinnovo le parti si riservano di rideterminare l'importo del rimborso spese di cui all'articolo 6, nel caso in cui la variazione dei costi sostenuti renda necessaria una sua modifica.

Articolo 14 ASSICURAZIONI

1. Le Associazioni garantiscono la copertura assicurativa per la responsabilità civile dei mezzi utilizzati nell'ambito del servizio di Accompagnamento Assistito o delle iniziative per il Tempo Libero, compresi tutti i terzi trasportati, secondo le normative vigenti in materia;

Articolo 15 NORME FINALI E TRANSITORIE

1. La presente convenzione diventa operativa per le Associazioni e per il Comune di Firenze a partire dalla data di esecutività dell'atto di impegno della spesa. Per quanto non previsto si fa riferimento alle leggi generali e specifiche in materia.

Articolo 16 AMPLIAMENTO CONTRAENTI

1. Per garantire il raggiungimento degli scopi individuati nella presente convenzione, anche altre Associazioni di Volontariato (Pubbliche Assistenze e/o Misericordie), indicate dalle firmatarie della presente Convenzione, potranno partecipare al progetto mediante determinazione dirigenziale del Direttore della Direzione Sicurezza Sociale, senza oneri aggiuntivi per il Comune di Firenze.
2. Si dà atto che il valore presunto della presente convenzione è di €. 1.235.735,72 (fuori campo IVA ai sensi articolo 8 della legge n. 266/91).

3. La presente convenzione viene registrata solo in caso d'uso. In tal caso le spese di registrazione sono a totale carico del richiedente

4. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo e di registro ai sensi dell'articolo 8, comma 1 della legge n. 266/91 e della circolare n. 3 del Ministero della Finanze del 25 febbraio 1992.

ALLEGATO 1

In linea di massima si possono intendere inserite nel progetto le seguenti Strutture:

1. AIABA, via Desiderio da Settignano, n. 6
2. A.MI.G., via del Poggiolino, n. 12, Firenze
3. Centro Diurno "Albero Vivo" via di Modigliani n.95, Firenze
4. Centro Diurno Cooperativa G. Barberi, via Borgo Pinti, 21, Firenze
5. Centro Diurno "Il Faro" via Tiziano, 51 Firenze
6. Centro Diurno San Giusto, via Amendola 18, Scandicci
7. Centro Diurno "Il Gignoro", n. 40, Firenze
8. Centro Sociale Evangelico "La Riforma", via Manzoni 21 Firenze
9. Centro Socio-Educativo, via Salvi Cristiani, 7 ,Firenze
- 10.C.I.R.S. ,via delle Masse 41 Firenze
- 11.CTE di via di Villamagna
- 12.CTE via delle Cinque Vie 10/g, Firenze
- 13.CTE Viale Cadorna n. 34r, Firenze
- 14.Il Melograno, via Pasquale Villari, 12, Firenze
- 15.Istituto don Orione, via Capodimondo, n.34 Firenze
- 16.Istituto L.I.D.I., Via delle Mimose n. 10, Firenze
- 17.Istituto LINAR, Via Villamagna n. 150, Firenze
- 18.Istituto Santa Marta, via Santa Marta, Firenze
- 19.Istituto Principe di Piemonte, via S. Felice a Ema n.15, Firenze
- 20.O.D.A.via Casentinese n. 73, Diacceto
- 21.ODA via della Pietraia, n. 23, Firenze
- 22.P.A.M.A.P.I., via Bolognese, Firenze

DICHIARAZIONE

Io Sottoscritto _____ nato _____

il _____ rappresentante legale dell'Associazione _____

avente sede in _____ via _____

C.F. _____ P.IVA _____

Iscritta al registro regionale del volontariato con decreto n. _____ del _____

Dichiaro di voler partecipare alla Convenzione con il Comune di Firenze e le Associazioni di Volontariato denominate Pubblica Assistenza e Misericordie relativa alle attività sociali, meglio identificate nel progetto PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO INTEGRATO PER IL SOSTEGNO E L'ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITA' E ALLE LORO FAMIGLIE – PROGRAMMA DI SOSTEGNO PARTECIPATO, discusso e concordato tra le stesse Associazioni.

Specifica Convenzione sarà successivamente firmata tra le parti

Il Presidente

Firenze, _____